



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA  
HA IL PIACERE DI INVITARLA  
ALLA PRESENTAZIONE DEI VOLUMI

# L'OFFICINA DELLO SGUARDO

## *Scritti in onore di Maria Andaloro*

a cura di

GIULIA BORDI, IOLE CARLETTINI, MARIA LUIGIA FOBELLI, MARIA RAFFAELLA MENNA, PAOLA PUGLIANI

**I LUOGHI DELL'ARTE  
IMMAGINE MEMORIA MATERIA**  
(Gangemi Editore, Roma 2014)

*Introduce e coordina*

FRANCESCO MOSCHINI

*Intervengono*

CATERINA BON VALSASSINA, MARIO DE NONNO, LUIGI RUSSO

*Saranno presenti le curatrici*

**mercoledì 10 giugno 2015 | ore 17.30**

Progettare una raccolta di studi in onore di Maria Andaloro ha significato misurarsi con la varietà dei suoi interessi e degli incontri che li hanno accompagnati. Così i due volumi che ne sono sortiti si lasciano leggere anche come il racconto indiretto di un lungo cammino tra diverse dimensioni del fare arte: i luoghi e le storie, la tutela e il restauro, la riflessione estetica e la restituzione filologica, le attività di cantiere e le imprese editoriali, tutte le tessere del discorso sull'arte che Maria Andaloro ha disegnato e continua a comporre figurano negli scritti che allievi, amici e colleghi le hanno voluto dedicare. Questa molteplicità di apporti è siglata con le due cifre dominanti della sua attività: lo "sguardo", che indaga, ricostruisce, riporta alla luce la materia e il senso dell'opera – ma anche lo sguardo che ogni tempo ha riservato all'opera –, e l'"officina", che è il laboratorio in cui prende vita l'esperienza dello sguardo. Chi conosce Maria Andaloro sa quanto il suo lavoro di storica dell'arte abbia sempre previsto un risvolto operativo forte, sa che ha avviato numerosi cantieri nei quali si sono formati non solo studiosi ma anche tecnici del restauro e operatori dei beni culturali. L'"officina" del titolo richiama con forza questa realtà. I contributi sono distinti in due volumi. *I luoghi dell'arte* esplora la geografia artistica della Sicilia e del Mediterraneo, di Roma e di Bisanzio, raggiungendo però anche territori 'altri', dall'Anatolia preistorica fino alla Cina; *Immagine, memoria, materia* sviluppa una varietà di affondi tematici nei territori dell'estetica, della critica d'arte, della diagnostica e del restauro, in omaggio al pensiero di Maria Andaloro, sempre volto a riunificare e al contempo a distinguere i molteplici ambiti del sapere artistico, in un'ottica di vitale complessità creativa [dall'*Introduzione* ai volumi].

**Maria Andaloro**, allieva di Cesare Brandi, ha insegnato Storia dell'arte bizantina e Storia dell'arte medievale dal 1975 al 1990 presso l'Università di Chieti e dal 1990 presso l'Università della Tuscia. Dal 1996 è direttore di una missione di studio e ricerche in Turchia sulla base del progetto: *Dipinti e mosaici dell'Asia Minore: immagini, materiali, tecniche d'esecuzione*; dal 2006 la missione ha luogo nel territorio della Cappadocia. Dal 2011 è responsabile scientifico del *Progetto di conservazione e pronto intervento della decorazione pittorica della chiesa nuova di Tokali nell'Open Air Museum di Göreme*. Dal 2010 è Sovrintendente della Fabbrica del Palazzo Reale di Palermo. Ideatrice e organizzatrice di mostre (*Federico e la Sicilia, dalla terra alla corona*, Palermo 1995; *Nobiles Officinae. Perle filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo*, Palermo-Vienna, 2003-2004; *Sicilia 1812: laboratorio costituzionale. La società, la cultura, le arti*, Palermo 2012) e convegni (*La teoria del restauro nel Novecento. Da Riegl a Brandi*, Viterbo 2003; *La Cappadocia e il Lazio rupestre: terre di roccia e pittura*, Roma 2009). Coordina, insieme a Serena Romano, il progetto editoriale *La pittura medievale a Roma. Corpus e Atlante (312-1431)*. I suoi campi di ricerca comprendono centri e luoghi come Palermo normanna, Bisanzio, il Mediterraneo al tempo delle crociate, Roma e alcune linee tematiche attente all'opera figurativa in quanto immagine ma anche quale esito di processi tecnico esecutivi ed espressione di matericità.